



LETTERA APERTA AI CANDIDATI ALLA CARICA DI RETTORE

Nell'Università il personale Tecnico Amministrativo strutturato è protagonista, a supporto del personale docente, del funzionamento dell'Ateneo. **Va ricordato che gli studenti passano molto tempo proprio con i tecnici di laboratorio, con i bibliotecari e con chi garantisce i servizi all'utenza** (Segreterie Studenti, uffici Erasmus, Addetti al Front office, ecc.). Questo dovrebbe rendere l'idea dell'importanza che rivestono tali dipendenti nel contesto formativo dell'individuo. Considerato questo dato di fatto, cosa pensate di fare per incentivare le attività, i comportamenti e la capacità del personale Tecnico Amministrativo **nelle Segreterie Studenti, nel Front office, negli Archivi, nell'URP, nelle Biblioteche, nei Laboratori, nei Musei, ecc.?**

Dopo anni di dibattiti nella Pubblica Amministrazione è stata finalmente recepita l'importanza di garantire all'utente un servizio di qualità e pertanto, per assicurare i giusti riconoscimenti di carriera e l'attribuzione del salario accessorio al personale, diventa necessario agire per migliorare la Ricerca, la Didattica e l'Assistenza all'Utente. E' tuttavia importante stabilire i criteri per raggiungere l'**ottimizzazione dei ruoli e dei risultati, sia del personale Tecnico Amministrativo che del personale Docente**. Quindi come pensate di identificare questi criteri?.

Nella realizzazione dell'ottimizzazione va fatta una riflessione: a distanza di molti anni dalla riforma dell'istruzione universitaria, comincia a essere chiaro che il "3+2" ha avuto sì dei meriti, ma anche parecchi limiti: prima di tutto la difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro con la laurea triennale e poi la moltiplicazione dei corsi di laurea, alcuni frequentati da un irrisorio numero di studenti che rendono il corso di formazione un inutile spreco di risorse. Molti di questi corsi di laurea impegnano numerosi docenti a contratto che si sommano ad altre tipologie di personale non strutturato (borsisti, assegnisti, personale Tecnico Amministrativo precario) e quindi vi domandiamo se possono essere considerate pubbliche le Università il cui organico è composto da una maggioranza di dipendenti esterni. Considerato che l'operato dei parlamentari incide indiscutibilmente nel valore dei titoli di studio cosa pensate di fare per sollecitare l'attenzione del Parlamento sui problemi dell'Università italiana?

Infine riteniamo necessario conoscere le vostre intenzioni riguardo a:

- 1) l'uso quali-quantitativo del personale esterno nelle attività del personale Tecnico Amministrativo;
- 2) l'aumento del valore del voto del personale Tecnico Amministrativo nelle elezioni del Rettore;
- 3) l'importanza delle Fondazioni intese come componenti essenziali o complementari dell'Università;
- 4) l'importanza della contrattazione sindacale, gestita direttamente o per delega;
- 5) la necessaria verifica dell'organico e la scelta dei tempi e delle modalità per colmarne la cronica carenza;
- 6) i provvedimenti da attuare per favorire il risparmio energetico;
- 7) le azioni da intraprendere per favorire i rapporti con enti e associazioni del territorio.

Ci fermiamo qui. Sicuramente molte risposte si trovano nei vostri programmi, ma noi conosciamo i nostri colleghi e siamo consapevoli che preferiscono avere nostre indicazioni.

In attesa delle Vostre risposte, salutiamo cordialmente.

UIL PA di Ateneo